a) entrate:		
- come da bilancio	lire mil.	1.151.770*
- variazioni in aumento	lire mil.	533.741
- previsioni definitive	lire mil.	1.685.511
		=========
b) uscite :		
- come da bilancio	lire mil.	967.501,8*
- variazione in aumento	lire mil.	626.658,0
- previsioni definitive	lire mil.	1.594.159,8
- variazioni in diminuzione	lire mil.	6.029,0
- previsioni definitive	lire mil.	1.588.130,8
		==========

Relativamente, invece, al bilancio in termini di cassa, le impostazioni definitive sono rimaste determinate come appresso dimostrato:

a) entrate:		
- come da bilancio	lire mil.	684.470,6
- variazioni in aumento	lire mil.	763.142,2
- previsioni definitive	lire mil.	1.447.612,8
		==========
b) uscite:		
- come da bilancio	lire mil.	1.079.136,6
- variazioni in aumento	lire mil.	1.043.666
		2.122.802,6
- variazione in diminuzione	lire mil.	421.843
- previsioni definitive	lire mil.	1.700.959,6
		=========

(*) : dati comprensivi delle partite di giro

Andamento delle entrate di competenza

La previsione definitiva delle entrate, che è rimasta fissata in lire mil. 1.674.051 (al netto delle partite di giro), si riferisce per lire mil. 1.099.587 a partite correnti e per lire 574.464 mil. a quelle del conto capitale.
Le entrate del titolo I riguardano per ben lire mil. 1.040.880 contributi erariali, di cui lire mil. 369.750 riferibili a programmi nazionali e bilaterali; lire mil. 667.250 alla partecipazione ai programmi dell'ESA e lire mil. 3.880 al programma di "osservazione satellitare".
Relativamente invece alle entrate in conto capitale si prende atto che le stesse sono costituite, per lire mil. 500.000, dal noto prestito ottenuto ex lege n. 390/92 e, per lire mil. 74.464, da due altri prestiti, di cui il primo, sempre ai sensi della succitata disposizione, per la realizzazione del programma "CASSINI" (lire 23.500 mil.) e il secondo (mil. 50.964) in ambito ESA, per la "Stazione Spaziale Internazionale".

A fronte di tale previsione complessiva, di lire mil. 1.674.051, sono state accertate entrate per lire mil. 1.450.377, di cui lire mil. 1.396.614,9 riscosse e mil. 53.762,1 rimaste da riscuotere.
I residui attivi riguardano, per lire mil. 26.900, entrate connesse all'accensione di mutui (di cui lire mil. 14.700 inerenti all'ultima "tranche" del predetto mutuo di lire 500.000 mil.), e, per lire mil. 26.862,1, entrate relative all'esecuzione di accordi internazionali.

Quanto, di contro, alla gestione delle entrate connesse alla realizzazione di residui attivi, si prende atto che, in conto della consistenza di lire mil. 9.452,6, ne sono stati riscossi per lire mil. 8.902,6 e ne rimangono da riscuotere per lire mil. 550.

Relativamente al complessivo movimento finanziario, evidenziato dal bilancio in termini di cassa, va detto che esso, a partire dalla consistenza di cassa, al 1°.1.1997, di lire mil. 395.101, e tenuto conto degli ulteriori introiti realizzati, sempre al netto delle partite di giro, per lire mil. 1.403.517,5, individua un complesso di risorse per lire mil. 1.798.618,5.
Nell'attestare che l'iniziale consistenza di cassa trova riscontro nelle risultanze del verbale n. 12 del 18.3.97, giova puntualizzare che il carattere derivato della finanza dell'ente appare confermato dalla considerazione che il 94,7% di quelle correnti è formato da contributi erariali.

ANALISI DELLE SPESE PER AGGREGATI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

CAT. I - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria in argomento comprende gli oneri per il funzionamento degli organi deliberanti, consultivi e di controllo dell'Agenzia.
Nel 1997, a fronte di uno stanziamento complessivo di lire mil. 2.043,8 sono state impegnate somme per lire 1.795,8 mil. ed erogate lire mil. 1.042,9.
Sui vari capitoli interessati, le somme pagate sono risultate sensibilmente inferiori a quelle impegnate, ed ancor più rispetto alle previsioni definitive.
Unica eccezione il cap. 11110 "Compensi spettanti all'"Amministratore Straordinario", ove risulta pagato l'intero importo impegnato (lire 5,753 mil.) a fronte di una previsione di lire 6 mil..

Relativamente alla gestione dei residui, la somma definitivamente riaccertata è rimasta uguale (cioè: lire mil. 374,9) a quella inerente alla loro consistenza iniziale; di tale importo sono stati pagati lire mil. 86,4 mentre risultano ulteriormente conservati per lire mil. 308,5.

In ordine, infine, al bilancio in termini di cassa, si manifesta che, in conto della dotazione complessiva di lire mil. 1.961,5, sono stati eseguiti pagamenti per lire mil. 1.109,3, rimanendo così individuata una cifra di minori erogazioni per lire mil. 1.061,4, formata prevalentemente dalle somme, rispettivamente di lire mil. 488,3 e 238,4, riguardanti, nell'ordine, "Gettoni di presenza e indennità di missione" e "Rimborso di stipendi, indennità ed altri assegni fissi" ai componenti questo Collegio.

CAT. II - SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto ad una previsione definitiva di lire 20.745 mil., in questa categoria gli impegni di spesa hanno raggiunto il totale di lire 15.346,7 mil..
Tra le minori somme impegnate, rispetto agli stanziamenti, spiccano quelle relative al cap. 11203 "Stipendi, indennità ed altri assegni fissi al personale tecnico-scientifico e altamente specializzato, a contratto". A fronte di una previsione definitiva di lire 2.320 mil., risultano infatti impegnate (e pagate) lire 652,9 mil..
Spiccano altresì quelle riguardanti il cap. 11215 "Fondo per l'applicazione del DPR 12.2.1991 n. 171 (art. 22)", per cui l'intero stanziamento di lire 1.000 mil. è rimasto inutilizzato.

Conclusivamente, le spese effettivamente pagate per il personale nel 1997 ammontano a lire 12.285,4 mil. (totale della categoria II°).
Rispetto agli impegni, risultavano da pagare, a fine esercizio 1997, lire 3.061,3 mil.. La maggior parte di questo importo (lire 2.048,9 mil.) riguarda il cap. 11.209 "Indennità e rimborso spese viaggi, trasferte e trasferimenti per missioni nazionali ed estere".

Quanto, poi, alla gestione dei residui passivi, si prende atto che del loro importo, di lire mil. 3.596 (che non ha subito variazioni), ne sono state pagate lire mil. 2.240,4, mentre ne risultano tuttora da pagare lire mil. 1.355,6.

Infine, quanto al bilancio in termini di cassa si rileva che, a fronte di una dotazione complessiva di lire mil. 28.391,9, sono stati effettuati pagamenti per lire mil. 14.525,7, rimanendo così individuata una cifra di minori erogazioni per lire mil. 13.866,2 (cioè uguale a quella dei pagamenti).
Spiccano, per il loro cospicuo importo, le somme afferenti alle minori erogazioni registrate sui capitoli 11217 "Oneri pregressi per missioni al personale comandato (lire mil. 3.150,6) e 11218 " Oneri pregressi per rimborsi al personale comandato (lire mil. 3.525); esse denotano però (principalmente) una notevole "sovraestimazione" in sede di valutazione degli stanziamenti al momento in cui fu impostato il correlativo bilancio.

CAT. III - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

In tale categoria, a fronte di uno stanziamento definitivo di lire milioni 13.225, si sono manifestati impegni per lire milioni 8.970,7 (pari al 67,8%) e pagamenti per lire milioni 6.020,3, pari al 67,1% delle somme impegnate. Di guisa che sono state appurate economie (al lordo di un'eccedenza di impegno per lire milioni 212,2, inerente a due capitoli di questo raggruppamento) per lire milioni 4.466,5 (33,8% rispetto agli stanziamenti definitivi), e residui di competenza per lire milioni 2.950,4. Per effetto di quest'ultimo risultato, i residui passivi, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a lire milioni 1.638,6 sono ascesi, a fine gestione, a lire milioni 3.350,1, dal momento che della consistenza iniziale dei residui passivi sono rimaste da pagare somme per lire 399,7 mil..

Come già osservato, in occasione dell'esame dei dati delle precorse gestioni, si deve rilevare la scarsa incidenza delle spese comprese in questa categoria: nell'esercizio considerato esse ammontano infatti a lire milioni 13.225 ed incidono solo per il 1,2 % sul totale delle spese correnti.

Devesi tuttavia rilevare l'espansione, sia pure contenuta, delle spese di questa categoria rispetto al precedente esercizio: gli stanziamenti definitivi sono passati da 12.186 a 13.225 milioni di lire (+8,5%) e gli impegni da 7.461,7 a 8.970,7 milioni di lire (+20,2%). In relazione ai suddetti andamenti, le economie, per quanto ancora consistenti - pari, come già rilevato, a lire milioni 4.466,5 - sono passate, rispetto ai corrispondenti stanziamenti definitivi, dal 38,8% dell'anno 1996 al 33,8% del 1997.

Nell'esercizio in questione, tali economie hanno riguardato tutti i capitoli di questo raggruppamento di spese, ad eccezione del cap. 11313 "Spese legali e per consulenze e collaborazioni in materia tecnico-amministrativa", ove si è manifestata un' eccedenza di lire 179.855.058 (pari al 15,6 % della dotazione di lire milioni 1.150) e del cap. 11318 "Spese per viaggi e trasferte per la partecipazione di estranei all'Ente anche a comitati e commissioni", ove l'eccedenza (lire 32.303.946) è stata pari al 10,8% dello stanziamento.

In continuità con le analisi condotte nel riscontro delle trascorse gestioni, vengono di seguito focalizzati gli andamenti relativi ai capitoli più significativi, che complessivamente rappresentano circa il 60% dell'onere riferibile all'intera categoria, calcolato in termini di somme impegnate.

Capitolo	Denominazione	Stanziamenti (milioni di lire)	Impegni
11301	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	650	516,3
11306	Spese per noleggi e manutenzione per il centro elettronico	1.600	1.070,7
11313	Spese legali e per consulenti in materie tecnico-amministrative	1.150	1.329,9
11319	Fitto di locali, ecc.	1.750	1.684
11323	Spese per la vigilanza di locali	900	766
	TOTALE	6.050	5.366,9

La maggiore dinamicità delle spese riferite a tali capitoli, si desume anche dalla constatazione che, come può rilevarsi dai dati del prospetto che precede, gli impegni raggiungono l'88% delle dotazioni, laddove il medesimo rapporto percentuale, riferito agli altri capitoli della categoria, si attesta sul 50%.

Confrontati con gli andamenti della trascorsa gestione, devonsi rilevare i consistenti incrementi verificatisi nel capitolo 11306 (Spese per il centro elettronico), ove gli impegni sono passati da lire 632,6 milioni dell'esercizio 1996 a lire 1.070 milioni (con un incremento del 69,3%), e del capitolo 11313 (Spese legali e per collaborazioni tecnico-amministrative), nel quale gli impegni sono, fra i due esercizi, aumentati di oltre il 150% (da lire 528,3 milioni a lire 1.330 milioni).
Devesi comunque segnalare che gran parte dell'incremento verificatosi nel cap. 11313 è conseguente ai pagamenti effettuati in applicazione della sentenza del TAR del Lazio n. 1605/94, che ha comportato un onere a carico dell'ASI di ben lire 629,6 mil..

Occorre d'altro canto considerare, per una più compiuta valutazione delle spese imputabili al capitolo 11303, gli impegni assunti nell'altro capitolo (11314), relativo agli oneri per prestazioni professionali e consulenze di carattere tecnico e scientifico (pari a lire 125 milioni). Di guisa che le somme impegnate, per tale tipo di collaborazioni, ammontano a lire 1.455 milioni, pari al 16,2% del totale di quelli relativi all'intero raggruppamento delle spese per acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.

Al riguardo, si richiama integralmente quanto osservato nel contesto del verbale n. 54 del 20 aprile 1998 in materia di incarichi per collaborazioni e consulenze, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 1 - comma 127 della legge 23.12.1996, n. 662. Si soggiunge soltato che l'adempimento di comunicazione semestrale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, è ribadito dall'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che fissa altresì il termine del 30 giugno di ciascun anno per la comunicazione degli incarichi affidati a collaboratori esterni e consulenti.
Si sottolinea altresì che entro il 30 giugno di ciascun anno (ai sensi del citato art. 26) le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare, al suddetto Dipartimento, anche l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti nell'anno precedente, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo previsto o presunto.

Relativamente alla realizzazione, nel contesto in discorso, del bilancio in termini di cassa, va evidenziato che a fronte della previsione definitiva di lire mil. 14.386,5, sono stati eseguiti pagamenti per lire mil. 7.149,1, mentre la cifra delle minori erogazioni (il cui concetto equivale a quello di autorizzazioni di spesa non

eseguite) è rimasta definita in lire mil. 7.237,4, più alta di quella che esprimeva i pagamenti. Dall'analisi dei correlativi dati nell'ambito del raggruppamento di spese in esame si rileva che tale fenomeno è diffuso per tutti i capitoli ivi ricompresi.

CAT. IV - PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Per la disamina degli aspetti propriamente giuridici connessi alla determinazione dell'ammontare del fondo da riservare per le cennate occorrenze, si fa integrale richiamo alle considerazioni svolte a pag. 8-9 della relazione di questo Collegio sulla prima impostazione della previsione 1997, e di cui al verbale n. 9 del 4.2.97, nonché a quella successiva, di cui al consimile documento redatto sulla 2° impostazione del medesimo bilancio (verbale n. 10 del 12.2.97). Per ulteriori cenni integrativi si fa altresì richiamo al verbale n. 57 dell'11 - 12 - 13/5/1998, di cui si richiama integralmente uno "stralcio":

"Sta di fatto che il fondo complessivamente vincolato in funzione delle predette occorrenze (come detto: lire 63.370 milioni) è rimasto largamente deficitario rispetto a quello di lire milioni 155.550 derivante dall'applicazione della anzidetta percentuale al complessivo finanziamento erariale in termini di competenza, di lire milioni 1.037.000. Ove si ragguagli poi tale fondo all'ammontare reale del finanziamento statale, a quello cioè in termini di cassa (pari a lire 887.000 milioni), si perviene alla minor cifra di lire milioni 133.050, anch'essa però più che doppia rispetto a quella della dotazione in bilancio a fronte delle ripetute occorrenze.
In disparte va sottolineata l'utilizzazione, invero discutibile, di somme per la esecuzione di programmi industriali, già censurata da tempo e, da ultimo, con verbale n. 6 in data 16.12.1996 (allegato in stralcio), relativa al consimile provvedimento adottato per il 1996 (Decreto dell'"Amministratore Straordinario" dell'ASI n. 164 del 31.10.96), peraltro confermato dal nuovo organo consiliare, nonostante la richiesta di riesame avanzata da questo Collegio nel corso della seduta del 20.1.1997."

* * * * *

Ciò premesso va detto che nell'ambito di tale categoria si sono manifestati impegni per un importo complessivo di lire 70.250,5 mil., a fronte di uno stanziamento definitivo di lire 57.970 mil., con un'eccedenza di impegni, quindi, di lire 12.280,5 mil., che è in funzione, essenzialmente, all'eccedenza di lire 14.315,5 mil. che si rileva sul cap. 11409 "Regolazione oneri arretrati per contratti con industrie nazionali ecc. e per attività connesse al disposto della legge del 30.5.1988 n. 186

art. 4.4", e, di converso, a riduzioni, per lire mil. 2.135 in complesso, sui capp. 11401, 11402, 11403.
Va subito detto che appare particolarmente grave, sotto il profilo amministrativo-contabile, l'eccedenza di pagamenti verificatasi, in assenza di dotazione di competenza, sul cennato cap. 11409.

Va osservato che insieme all'omologa categoria XI, allocata nel conto capitale, l'ammontare dei fondi globalmente iscritti per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" ascende a lire 63.370 mil., come da proposte del predetto Comitato.
I capitoli che hanno denotato più elevate cifre di impegno sono, nell'ordine, i seguenti:

- cap. 11401	"Contratti di ricerca ecc. con Università ecc. "	lire mil.	24.118
- cap. 11402	"Contratti con il CNR"	lire mil.	13.061
- cap. 11404	"Contratti con industrie nazionali ecc."	lire mil.	16.044

Avuto riguardo all'intera categoria, le economie (lire 2.135 mil. = 3,7%) appaiono esigue, mentre i dati dei pagamenti (pari, in totale, a lire 15.406,5 mil.), risultano non molto consistenti, atteso che essi rappresentano appena il 26,6 % delle dotazioni definitive (va tuttavia tenuto conto che tale percentuale risulta di certo alterata a causa del difetto di stanziamento per i capitoli dal n. 11405 all'11409.).

In ordine, invece, alla gestione dei residui, che presentavano all'inizio dell'esercizio una consistenza di lire mil. 39.274,6, si prende atto che ne sono stati pagati per lire mil. 37.413,9 (95,3%) e ne rimangono da pagare per lire mil. 1.860,7.
Tuttavia, come già rilevato in sede di relazione sul bilancio di previsione (verbali nn. 9 e 10 già citati), tali residui non risultano supportati da contratti debitamente stipulati, come del resto anche emerso dall'esame ultimamente svolto con il richiamato verbale n. 59 del 18 maggio1998.

E' perciò doveroso segnalare che in termini d'impegni la procedura seguita dall'Amministrazione anche nel 1997 si è basata sulla considerazione solo di atti formali, adottati dal Consiglio di Amministrazione a seguito di proposte del "Comitato Scientifico", i quali, peraltro, da soli non sono idonei per porre in essere rapporti giuridici.

CAT. V - PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI

Relativamente alle spese inserite in questa Categoria si prende atto che, a fronte di una previsione definitiva di lire milioni 1.383.470,8, sono state pagate somme per lire 221.831,1 milioni, mentre ne sono rimaste da pagare per lire 1.031.106,9 milioni. Viene in definitiva individuato un ammontare d'impegni di lire 1.252.938,1 milioni e, in correlazione, di economie per lire 130.552,8 milioni.
Al riguardo questo Collegio non può che ribadire le considerazioni nel tempo espresse circa il significato essenziale di tale aggregato di spese, tenendo conto dei compiti istituzionali dell'Agenzia e delle poste ivi allocate, le quali rappresentano oltre il 90% del totale delle spese correnti.

Come sempre, i capitoli più significativi dal punto di vista istituzionale sono rappresentati da quelli contraddistinti con i numeri 11504 (ex 11573), inerente a "Contratti con industrie nazionali ecc." e 11505 (ex 11574), concernente invece "Contribuzioni ai programmi dell'ESA".

Il primo evidenzia un ammontare complessivo di impegni di lire 214.326,5 milioni, a fronte, appunto, di una dotazione di lire 259.325,8 milioni, e conseguentemente un'economia, in termini di competenza, di lire 44.999,4 milioni. Quest'ultimo dato, continua ad essere preoccupante, evidenziando una certa contrazione dell'attività svolta, anche se le cifre degli impegni assunti e dei titoli di pagamento eseguiti (nell'ordine: lire milioni 214.326,5 e lire milioni 111.039,6) risultano aumentate in modo cospicuo rispetto all'esercizio precedente.

Per il 1997 non può tuttavia omettersi la considerazione che la partita finanziariamente più rilevante è stata iscritta al termine dell'esercizio (delibera di variazioni n. 130 in data 26.11.1997), per la regolazione di rapporti pregressi - già "latenti" - con le industrie nazionali. La dotazione di lire 500.000 milioni è stata come è noto reperita mediante accensione di un mutuo di pari importo con un "pool" di banche (per completezza dell'informazione giova però precisare che solo nel bilancio per il corrente esercizio 1998 sono stati iscritti i capitoli che accolgono le cifre inerenti al correlativo ammortamento).

Come è noto la vicenda programmatica e contrattuale della partita in questione è stata alquanto travagliata.
Trattasi, in realtà, di procedure inizialmente avviate su un primo atto formale, ma poi proseguite dai contraenti solo sulla base di corrispondenza a firma dei Vertici pro-tempore dell'ente, per cui l'onere è apparso sostanzialmente "sommerso" ed è andato aumentando per effetto di ritardi verificatisi nell'avanzamento delle commesse e, in ultima analisi, in difetto dei necessari "monitoraggi" da parte dell'ASI.
Sta di fatto che l'"Amministratore Straordinario" ne individuava l'ammontare complessivo in lire 589.000 milioni, in sede di riassetto economico e finanziario di

cui al decreto interministeriale del 13.9.96 (per completezza dell'informazione si fa presente che i nuovi organi istituzionali ne stimarono però l'importo in oltre lire 706.200 milioni).
Nel corso del 1997, in connessione alla rigorosa effettuazione di procedimenti di "controllo costi" , si è riusciti a comporre (in extremis) pesanti iniziative da parte delle industrie interessate, che avrebbero comportato ulteriori aggravi per oneri finanziari. L'ASI è poi pervenuta alla formalizzazione dei relativi rapporti e, con il prezioso ausilio dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha chiuso definitivamente le relative pendenze, realizzando pure un sensibile risparmio, stimabile in oltre lire milioni 26.000.

Il Collegio ha proceduto ovviamente ai necessari controlli istituzionali, come è dato conto nei verbali di revisione nn. 45 e 47, rispettivamente recanti date: 15 e 19.1.1998 e 29.1.1998, che qui si intendono richiamati integralmente.
Per completezza della trattazione va soggiunto che in tale sede furono anche individuate consistenti economie, nel complesso ora calcolate, a fronte dei vari contratti, in lire milioni 26.215,5, e appurate somme da recuperare per quasi lire milioni 5.398.

Dall'esame dell'elenco dei mandati emessi nell'esercizio in discorso a carico del predetto cap. 11504, emerge che quelli aventi importi finanziariamente più rilevanti sono stati i seguenti , distintamente per programma (importi in valori assoluti):

"SAX" - satellite e	M.to n. 1183 del 16.07.97	lire	5.036.722.403
"segmento terreno"	" n. 2179 del 30.12.97	lire	803.955.670
	" n. 2185 del 30.12.97	lire	7.634.648.369
		lire	13.475.326.442
			==========
"Modulo Logistico"	M.to n. 870 del 06.06.97	lire	19.000.693.731
	" n. 871 del " "	lire	3.000.000.000
	" n. 1283 del 01.08.97	lire	16.937.505.000
	" n. 1680 del 24.09.97	lire	8.522.435.269
	" n. 2183 del 30.12.97	lire	17.349.749.000
		lire	64.810.383.000
			==========
Gestione Impianti - "Centro Geodesia" di Matera	M.to n. 1792 del 31.10.97	lire	30.021.252.24
			==========
	Ammontare complessivo	**lire**	**108.306.962.690**
			==========

Di converso, i debiti di competenza (lire milioni 103.286,9) rimasti da regolare sono rappresentati, per ben lire 77.051,5 milioni, dalle seguenti partite (dati espressi in valori assoluti) :

Descrizione del programma	Ditta Creditrice	Saldo
NODI STAZIONE SPAZIALE INT.LE	ALENIA SPAZIO	27.020.000.000
MATERA GESTIONE 92	N. TELESPAZIO	9.465.171.166
MPLM F/B (MODULO LOGISTICO)	ALENIA SPAZIO	25.189.617.000
SAX GESTIONE ORBITALE	N. TELESPAZIO	15.376.668.650
Ammontare complessivo		**77.051.456.816**

Non può omettersi la considerazione, inoltre, del debito da regolare con imputazione al cap. 11512, sopra cennato, rimasto stabilito in lire 386.913 milioni (ricomprendenti pure la partita di oltre lire 145.000 milioni relativa al programma MPLM - fase a completamento), che si riferisce ad un insieme di rapporti debitori verso l'Alenia-Aerospazio (ed altre imprese) che ha dato luogo al noto accordo transattivo.

* * * *

Nell'ambito della categoria in discorso è particolarmente importante la gestione dei residui, che rappresentano una consistenza iniziale di lire milioni 942.281,3 ed una somma ulteriormente conservata di lire milioni 324.620,9 in complesso e che, al netto delle somme tuttora "a debito" verso l'ESA, di lire milioni125.853,2, individua una somma da regolare verso le industrie di lire milioni 198.767,7. Va notato che quest'ultima cifra è ottenuta "al netto" dei pagamenti eseguiti sui capitoli 11503, 11506 e 11510, per un totale di lire milioni 105.760,5.
Degna pure di particolare menzione è la partita residua di lire 44.424,7 mil., di cui al cap. 11501 "Contratti di ricerca con Università", in cui è ricompresa la somma di lire 42.500 milioni pignorata ad istanza de "La Sapienza" di Roma e che trovasi in atto in via di composizione transattiva.

Quanto al capitolo 11510, concernente oneri "arretrati" verso imprese industriali, va sottolineato che esso espone residui ancora in essere per lire milioni 90.928, mentre rimane integralmente mantenuto l'importo di lire milioni 60.000, riguardante le spese per l'"osservazione satellitare" di cui al capitolo 11508.

L'anzidetto importo complessivo è suddiviso tra una molteplicità di programmi; di un certo rilievo finanziario si palesano 7 partite inerenti al "SAX" (in complesso: lire milioni 11.229,5) e per il programma "MLR Sviluppo" (lire milioni 3.026).

* * * * *

Relativamente invece al cap. 11505, il quale manifesta una previsione definitiva di lire mil. 582.401, a fronte dell'importo di lire milioni 859.423 del 1996 e a cui si contrappone un impegno globale di lire 538.905,1 milioni, si denota un'economia di lire 43.495,9 milioni (contro lire milioni 22.918,5 del precedente esercizio). Le perduranti difficoltà finanziarie dell'Agenzia hanno consentito tuttavia di dar corso a pagamenti solo per il limitatissimo importo di lire 9.312 milioni, di talchè, a seguito di accordi intervenuti con l'ESA, ben lire 529.593,1 milioni sono rimaste da regolare e costituiscono, quindi, il grosso dell'"insoluto" nei confronti dell'ESA stessa al 31.12.97.

Nel 1997 si sono però avvertiti in modo intenso gli effetti della politica di contenimento dei costi per la partecipazione alla realizzazione di non pochi programmi facoltativi dell'ESA, come può agevolmente desumersi, come già detto, dalla minore entità della somma in definitiva prevista (lire 582.401 milioni), in funzione degli impegni internazionali assunti dall'Italia in tale ambito.
Si sottolinea che la cifra inerente alla partecipazione ai programmi dell'ESA ricomprende una serie variegata di spese, ivi comprese quelle connesse alla realizzazione del programma scientifico e di quello, analogo, riguardante la "microgravità".

Conclusivamente, il complessivo movimento finanziario verificatosi, a fronte delle occorrenze relative all'anzidetta partecipazione, è rimasto determinato in lire 493.992,6 milioni, in dipendenza del reale afflusso delle somme utilizzabili.

Devesi tuttavia segnalare che l'ammontare complessivo del debito da regolare si è ulteriormente elevato, raggiungendo l'importo complessivo di lire milioni 655.446,3, di cui lire milioni 529.593,1 afferenti alla competenza e milioni 125.853,2 a partite pregresse.
Sta di fatto che il permanente disallineamento tra i livelli delle risorse autorizzate in termini di competenza rispetto a quelle in termini di cassa finisce con lo sterilizzare o comunque con il ridurre in modo sensibile l'effetto del contenimento del costo della partecipazione italiana.
Va evidenziato tuttavia, in proposito, il particolare rilievo dell'ultimo "schema" di delibera in materia di "Piano Spaziale Nazionale" (adottato dal CIPE il 17.3.1998), in cui è raccomandato:*"di contenere, per quanto concerne i trasferimenti all'ASI, considerato il contesto operativo dell'Agenzia e in particolare gli impegni*

internazionali di carattere obbligatorio assunti dal Paese in campo spaziale, gli scostamenti fra autorizzazioni di competenza e autorizzazioni di cassa e di pianificare il recupero del differenziale fra competenza e cassa degli esercizi 1997 e 1998 dandone comunicazione all'ASI;"

CAT. VI - PROMOZIONE E FORMAZIONE DI SPECIALISTI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI

Tale "aggregato" di spesa evidenzia un ammontare di stanziamenti di lire 2.000 mil., in conto dei quali sono stati assunti impegni per lire 1.342,7 mil., di cui lire 899 mil. pagati e lire 443,7 mil., rimasti da pagare. Le economie di bilancio sono pertanto rimaste appurate in lire mil. 657,3.

Quanto ai residui passivi, pari a lire 161,2 mil., si prende atto che essi sono stati pagati per intero.

In termini di bilancio di cassa si rileva che sono stati nel complesso pagati 1.899 mil. di lire (tutti afferenti alla gestione dei residui), in conto di una dotazione di lire 1.900 mil., con evidenziazione di una somma di minori erogazioni pari a lire 1.001 mil..
Conclusivamente, si osserva che "l'aggregato" in questione evidenzia una rilevante stasi operativa, pur riferendosi ad un'attività che riveste carattere specificamente istituzionale per l'Agenzia.

CAT. VIII - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI

In tale aggregato di spesa, a fronte di una dotazione complessiva di lire mil. 51.964, si sono verificati impegni per lire mil. 46.790,8, di guisa che sono rimaste appurate economie per lire mil. 5.173,2.
Dagli impegni assunti risultano eseguiti pagamenti per lire mil. 36.830,7, mentre sono rimaste da pagare lire mil. 9.960,1.
La partita più significativa è quella (cap. 11802), che si riconnette alla liquidazione di oneri finanziari in dipendenza dell'ingente debito accumulatosi verso l'ESA. Essa registra un impegno di lire mil. 30.000, di cui lire mil. 21.639,1 pagate e lire mil. 8.360,1 da pagare.
Va osservato che nel contesto dei rapporti con la stessa ESA sono presenti altri oneri, quali quelli connessi alle linee di credito per "Ariane V" e per la "Stazione Spaziale Internazionale (ISS)", che individuano incidenze, rispettivamente, per lire mil. 1.451,7 e lire mil. 3.402.
Le istruttorie svolte dal competente ufficio dell'ente hanno formato oggetto, di volta in volta, di riscontri istituzionali da parte di questo Collegio.

Relativamente, invece, alla gestione dei residui, si prende atto che i pagamenti eseguiti (lire mil. 21.743,8) sono esattamente corrispondenti alla loro iniziale consistenza.
Va in questa sede ribadito che gli interessi passivi, corrisposti al comparto bancario, ai sensi dell'art. 9.3 del Regolamento finanziario dell'ESA, rappresentano soltanto un costo, perché, se consentono di riportare sempre "a nuovo" il debito, non permettono, di contro, di ammortizzare il debito stesso.

Quanto, infine, alle risultanze del bilancio in termini di cassa, giova precisare che in conto della dotazione complessiva di lire mil. 76.611, sono stati disposti pagamenti per lire mil. 58.574,5, con una minore erogazione di lire 18.236,5 mil..

CAT. XI - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER ATTIVITA' DI "RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE"

Si rileva che a fronte della dotazione complessiva di lire 5.400 mil. non è stato assunto alcun impegno, di talchè l'intera somma è stata portata in economia, aggravando notevolmente la situazione della gestione dei fondi assegnati alle correlative esigenze.

In ordine invece alla materia dei residui, i quali misuravano una consistenza iniziale di lire 417 mil., si prende atto che in conto della stessa somma sono stati eseguiti pagamenti per soli 30 mil., risultando ulteriormente conservata la somma di lire 387 mil..

Quanto, infine, al bilancio in termini di cassa, si rileva che a fronte della previsione di lire 215 mil. sono registrati impegni per lire 30 mil., di guisa che rimane determinata una cifra di minori erogazioni di lire 185 mil..

CAT. XII - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI SPAZIALI.

Giova premettere che le poste inserite in tale categoria vanno viste in una con quelle di cui alla categoria V, già trattata.
Ciò detto, va sottolineato che, a fronte di una dotazione complessiva di lire 10.030 milioni, non risulta assunto che un impegno per lire 600 milioni, di cui lire 195,2 milioni sono state pagate e lire 404,8 milioni rimangono da pagare. In tal modo sono state acquisite economie per l'ammontare di lire 9.430 milioni, pari al 94% dello stanziamento iscritto. Va altresì precisato che i dati sopra riportati, con riferimento ai pagamenti e ai residui, riguardano tutti (e solo) il capitolo 12203

"Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere ecc.", posto che sui capitoli 12200,12201 e 12202 le intere somme stanziate, per un totale di lire 30 milioni, sono state portate in economia (tale situazione è pressochè identica a quella verificatasi nel 1996).

Relativamente alla gestione dei residui, a fronte di una consistenza iniziale di 30.737,1 milioni, risultano pagate lire 1.373,4 milioni e rimaste da pagare somme per lire 29.361,6 milioni. Giova precisare che in questo caso tutti i dati contabili riguardano il cap. 12.205" Regolazione oneri arretrati ecc. per contratti con industrie nazionali". L'ulteriore conservazione a residui della predetta cifra di lire mil. 29.361,6 denota un mediocre indice di "smaltimento".

Le partite da saldare, aventi importi più rilevanti e afferenti al cap. 12205 "Regolazione oneri arretrati per contratti con industrie nazionali", sono le seguenti:

Ditta creditrice	**Programma**	**Saldo**
Nuova Telespazio	Gest. Matera	3.091.231.535
Nuova Telespazio	SAX-"Seg. Terra"	7.704.615.878
ELSAG	ACIP I	3.316.917.223
Mac-Alenia Spazio	Transmed	5.140.982.546
Nuova Telespazio	I-Paf C/D	9.236.967.821
AMMONTARE COMPLESSIVO		28.497.715.003
		==========

* * * *

Quanto al bilancio in termini di cassa va detto che a fronte di una dotazione definitiva "spendibile" di lire 45.030 milioni, sono stati effettuati pagamenti per lire 1.570,1 milioni e appurate minori erogazioni per lire 43.459,1 milioni. Va notata, incidentalmente, la notevole sovraestimazione delle autorizzazioni in termini di cassa, posto che la relativa cifra non avrebbe potuto comunque superare la sommatoria degli importi di lire mil. 10.030 e 30.737 - cioè di lire mil. 40.767 - nell'ordine corrispondenti alle dotazioni di competenza e alla consistenza dei residui.
Ove si raffronti il predetto ammontare di pagamenti, di lire 1570,1 milioni, all'importo globale "spendibile", pari appunto a lire 45.030 milioni, si può rilevare che, in definitiva, le realizzazioni in termini finanziari di saldi di impegni contrattuali hanno rappresentato appena il 3,5 % del relativo totale.

Ciò individua, in modo immediato, una completa stasi di carattere erogativo nel comparto in esame.

NOTA SULLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio la consistenza complessiva dei residui era di lire mil. 1.045.050,6, di cui lire mil. 1.009.070,3 riferibili alle spese correnti e lire mil. 35.368,3 al conto capitale e lire mil. 612 alle partite di giro.
Nel corso dell'esercizio sono state pagate lire mil.657.091,5, mentre ne rimangono da pagare per lire mil. 361.629,6.
Dall'analisi dei diversi aggregati di spesa emerge che a formare l'anzidetta cifra complessiva, di lire milioni 361.629,6, concorrono la Cat. V (Sistemi spaziali), per lire mil. 324.620,9, e l'omologa categoria XII, per lire mil. 29.361,6.

A livello, poi, dei singoli capitoli, vanno segnalate le somme ulteriormente conservate a residui su quelli seguenti: 11501 "Contratti di ricerca": lire mil. 44.424,6; 11502 "Oneri programmi per l'ESA": lire mil. 125.853,2; 11508 "Regolazione oneri arretrati per contratti con industrie": lire mil. 90.928; 11510 "Contratti con industrie per l'osservazione satellitare": lire mil. 60.000.
Di per certo, le cause di fondo che hanno determinato la conservazione di residui passivi per somme così rilevanti, vanno messe in relazione all'insufficiente dotazione di mezzi su cui ha potuto realmente far affidamento l'Ente.
Quanto, poi, al mantenimento tra i residui dell'intero stanziamento destinato alle esigenze per l'osservazione satellitare, devesi rilevare che esso è supportato dalla stipulazione di contratti solo per il minore importo di lire mil. 3.995,7.
Nell'occasione appare opportuno sottolineare che si è reso talora necessario assegnare somme residue, conservate su altri capitoli del bilancio 1996, a quelli, di nuova istituzione, inseriti nel documento previsionale 1997.

Conclusivamente, tenendo conto dell'ammontare dei residui, di lire mil. 1.104.361,9, derivanti dai fondi di competenza, il loro valore globale al termine dell'esercizio 1997 è rimasto determinato in lire mil. 1.465.991.5, il che manifesta una macroscopica consistenza di oneri da regolare.

CONSIDERAZIONI SUL CONSUNTIVO DELLA SPESA IN TERMINI DI CASSA

La previsioni definitive, considerando cioè anche le correlative variazioni di bilancio, sono rimaste fissate in lire 1.700.959,6 milioni; a fronte di tale dotazione complessiva furono eseguiti pagamenti per lire 984.811,6 milioni, di guisa che il